

J'Accuse...!

Presto ci sarà la prima sentenza del processo **Marlane-Marzotto**. L'accusa ha chiesto la condanna a 10 anni di reclusione per Carlo Lomonaco, ex sindaco di Praia a Mare. Le altre richieste sono di 8 anni per Vincenzo Benincasa, 7 anni e 6 mesi per Lamberto Priori, 6 anni per Pietro Marzotto, 5 anni per Antonio Favrin, Jean de Jagher, Silvano Storer e l'ex sindaco di Valdagno Lorenzo Bosetti, 3 anni e 6 mesi per Giuseppe Ferrari, 3 anni per Attilio Rausse e per Salvatore Cristallino. I reati dei quali sono accusati sono: omicidio colposo plurimo aggravato dalla omissione delle cautele sul lavoro, lesioni colpose gravissime, omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro e disastro ambientale doloso per aver sversato e interrato nell'area antistante lo stabilimento tessile tonnellate di rifiuti speciali di cui la maggior parte di natura altamente cancerogena. Gli imputati sono persone importanti. Dirigenti e padroni d'azienda, manager, ex sindaci. Nomi molto conosciuti anche nella nostra provincia. Perché lo stabilimento di Praia a Mare fu di proprietà della Lanerossi e, dal 1987, della Marzotto.

ALLA MARLANE-MARZOTTO È SUCCESSO QUALCOSA DI ECCEZIONALE GRAVITÀ.

Si sono ammalati di cancro moltissimi lavoratori e decine sono morti (fonti attendibili parlano di oltre 100 deceduti). Sono stati sotterrati veleni che hanno inquinato il terreno dove sorge la fabbrica. Una strage di persone e una devastazione ambientale che ha pochi paragoni in Italia e in Europa.

In Italia muoiono mediamente tre lavoratori ogni giorno. E sono migliaia le persone che si ammalano e muoiono a causa di malattie professionali. È una strage indegna di un paese civile. Una tragedia che continua nel silenzio e nell'indifferenza. Il "caso Marlane-Marzotto" è un drammatico esempio.

Noi Accusiamo...!

Gli organi di informazione nazionali e locali più diffusi e "ricchi" che hanno taciuto e continuano a tacere. Della Marlane si trova solo qualche riga in cronaca, con poche spiegazioni e quasi nessun approfondimento.

Noi Accusiamo...!

Le forze politiche e sociali che hanno chiuso gli occhi, i padroni che pensano solo al loro profitto e tutti gli indifferenti che, sulla Marlane-Marzotto e le tante tragedie del lavoro, hanno deciso di coprire le responsabilità e gli abusi con il silenzio e l'omertà.

IL SILENZIO È UN MACIGNO CHE SCHIACCIA IL DIRITTO DI CONOSCERE LA VERITÀ E DI OTTENERE GIUSTIZIA.

Facciamo appello a tutti perché quanto avvenuto alla Marlane-Marzotto di Praia a Mare, e che avviene ogni giorno in moltissimi posti di lavoro, sia portato a conoscenza dell'opinione pubblica. Facciamo appello alle forze politiche e sociali sinceramente democratiche di mobilitarsi. Forse il processo finirà con un "nulla di fatto" (perché Marzotto ha pagato i parenti delle vittime sfruttando le loro necessità e la loro stanchezza per un processo infinitamente lungo, oppure a causa di qualche cavillo burocratico o per la prescrizione visto che gli imputati eccellenti e i loro avvocati hanno fatto di tutto per rinviare le udienze e spostare sempre più in là nel tempo il giorno della sentenza), ma le decine di operai morti per l'avidità di qualche capitalista restano. Restano i lavoratori ammalati di cancro. Resta il dramma di intere famiglie. Resta l'inquinamento e il disastro ambientale. Resta la cancellazione del diritto fondamentale ad avere un lavoro garantito, sicuro e giustamente retribuito.

DI FRONTE A TUTTO QUESTO, TACERE SIGNIFICA ESSERE COMPLICI NOI VOGLIAMO CONTINUARE A LOTTARE

Partito dei Comunisti Italiani
Federazione provinciale di Vicenza
cip Novembre 2014



per ricostruire il Partito Comunista